

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale n° 14 seduta del 6 dicembre 2017 relativa al triennio 2015/2018

Assenti non giustificati: Roberto Tommasi, Sofia Gaiardoni.

Assenti giustificati: Suor Maria Lea, Alessandra Ambra, Antonella Benedetti, Franco Benedetti, Gino Bianchi, Graziano Franceschetti, Graziella Giacomuzzi, Magda Rossi, Michele Arduini.

Alle ore 20:50, dopo un momento di preghiera, è iniziata la riunione trattando i seguenti punti:

- **Quarantore.**

Le Quarantore sono state spostate a fine novembre sia per introdurre la comunità al periodo dell'Avvento che per permettere ai bambini del catechismo di poter sostare davanti al Santissimo. Le vere Quarantore sono iniziate giovedì 30 novembre e si sono concluse domenica 3 dicembre con la Santa Messa delle ore 10:15. Le predicazioni delle messe sia feriali che festive sono state curate dai Servi di Nazareth. A causa dei numerosi funerali e della scarsa organizzazione, con una mancanza di un tema specifico, non c'è stata una grande affluenza. Per il prossimo anno c'è da valutare un'organizzazione dell'adorazione a fasce di orario coinvolgendo sia le zone che i gruppi parrocchiali come già avvenuto negli anni passati.

- **Risposta quesiti Unità Pastorali.**

Durante la prima riunione di tutti i consigli pastorali della nostra Unità Pastorale, l'Equipe di accompagnamento ha chiesto ad ogni consiglio pastorale di rispondere alle seguenti 4 domande:

1. **Come abbiamo e potremo avere cura del nostro essere cristiani, in comunione con il Signore?**
2. **Come siamo e come potremo essere via di comunicazione aperta tra il Signore ed il mondo e le persone di oggi?**
3. **Come possiamo sviluppare la comunità di vicinanza, la parrocchia, vivendo il cristianesimo in comunità e in comunione con il Signore?**
4. **Come acquisire un respiro più ampio, realizzare una comunità più grande, in comunione con il Signore, nell'Unità Pastorale?**

Le risposte del nostro consiglio pastorale che saranno portate al prossimo incontro delle U. P. il prossimo il 15 febbraio sono le seguenti:

1. La cura del nostro essere cristiani deve essere alimentata con la preghiera personale (meditando la Sua parola ed interiorizzandola nella nostra vita), familiare e comunitaria, la quale non deve essere un "impegno in più", ma la voglia e l'esigenza di pregare insieme. Relativamente alla preghiera comunitaria, non serve promuovere nuove iniziative, ma valorizzare, ampliare e rendere più "invitanti" quelle, peraltro numerose, già esistenti mettendo al centro la formazione dell'adulto e soprattutto dei bambini e dei giovani. Per aiutare i bambini ed i giovani, si dovrebbe iniziare dal catechismo, non seguendo le tracce proposte ma reinventandone di nuove, adattandole alle loro esigenze.
2. Come parrocchia facendosi "prossimi" all'interno del proprio quartiere / U. P., porgendo particolarmente attenzione ai nuovi arrivati, anziani, poveri, ammalati, immigrati, senza tetto, persone diversamente abili, persone con problemi relazionali, carcerati ecc.... utilizzando i gruppi, gli enti e le zone in base alle loro competenze/vocazioni. Personalmente, invece, attraverso il semplice contatto personale, prima di tutto con i propri vicini di casa e poi con il territorio di cui facciamo parte. Dobbiamo trovare in noi stessi il coraggio e la forza di cambiare ed adattarsi alle nuove situazioni umane ed essere disposti ad aprirsi alle nuove dinamiche.
3. Occorre non rimanere chiusi nei propri muri, nelle proprie case, nei propri gruppi, ma avere il coraggio di uscire e di relazionarsi con il prossimo. Anche all'interno della parrocchia è necessaria una maggior collaborazione tra i gruppi parrocchiali, a volte difficile anche all'interno dello stesso CPP.

È necessario un impegno di condivisione che va dal servizio umile richiesto dall'ordinarietà della vita quotidiana, alla collaborazione nelle varie attività delle quali la comunità parrocchiale ha bisogno per se stessa ma anche per l'annuncio della parola.

4. Per dar vita all'Unità Pastorale, si potrebbero proporre momenti di confronto dove trovare un punto in comune da cui partire evitando campanilismi. Dobbiamo mettere a servizio dell' U. P. ciò che di bello e buono viviamo nella nostra parrocchia. Condividere con le persone, gruppi ecc. delle diverse parrocchie dell' U. P. le proprie esperienze.

Si potrebbero anche promuovere momenti di preghiera unitaria nei periodi forti e particolari oppure incontri con i vari gruppi di adolescenti e famiglie.

Il laico deve assumere un ruolo da coprotagonista con il prete ed essere corresponsabile della vita della nostra U. P.

- **Lavori commissioni.**

- Commissione territorio.

La commissione non si è trovata.

- Commissione missione.

La commissione ha presentato sia il volantino che l'organizzazione della prossima giornata della carità.

- Commissione catechesi.

Si è deciso di lavorare sul catechismo. È necessario lavorare con le famiglie dei nostri bambini/ragazzi. I 2/3 incontri che vengono fatti nell'arco dell'anno con i genitori si vogliono trasformare per i ragazzi in "incontri speciali" dove vengono proposti giochi con tematiche appropriate.

Si vorrebbe riportare il cortile parrocchiale ad un luogo di aggregazione per i giovani.

- **Elezioni per il prossimo triennio del CPP.**

Ogni gruppo deve portare al prossimo incontro del CPP il nome del proprio rappresentante.

- **Incontri in preparazione dell'Avvento.**

Dal 16 al 24 dicembre dopo la messa delle 18:30 si reciterà la novena di Natale.

Giovedì 21 dicembre alle 20:30 in oratorio ci sarà una Lectio sul vangelo del Natale.

Dopo la lettura e l'approvazione all'unanimità del presente verbale, alle ore 22:55 l'assemblea si congeda.

S. Massimo, 6 dicembre 2017

Il Segretario

Il Presidente